

PROT. N. 555/RS/38/71/2301
DEL 18/10/2019



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: *Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Palazzo San Gervasio (PZ).
Criticità. Esposto.*

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alle premure rappresentate da codesta O.S. in ordine al Centro in oggetto, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha fatto conoscere di aver provveduto d'intesa con l'Ufficio Ordine Pubblico, sin dall'avvio dell'operatività della struttura in argomento (10 gennaio 2018), all'invio in missione di un Funzionario responsabile dei servizi di vigilanza e di ordine pubblico (tramite periodi di aggregazione di due settimane) e di cinque appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, per le esigenze di coordinamento e gestione dei servizi di vigilanza dei centri di accoglienza (tramite aggregazioni mensili).

La predetta Direzione Centrale ha reso altresì noto che i Sovrintendenti Capo, vincitori del I e del II ciclo dell'XI corso di formazione per allievi vice ispettori (pari ad otto unità), sono stati confermati presso la propria sede di servizio.

Infine è stato rappresentato che con il piano potenziamenti 2018-19 sono state assegnate alla Questura di Potenza 15 unità in incremento, rispettivamente, 7 con i movimenti di aprile e 8 con i movimenti di ottobre 2018. Inoltre, sempre durante lo stesso anno sono state aggregate presso il citato Ufficio, complessivamente, 120 unità (10 al mese).

Per quanto concerne il corrente anno si è proseguito con l'aggregazione di 10 unità nel mese di gennaio, e 6 da febbraio in poi.

Nel far riserva di eventuali ulteriori elementi che dovessero qui pervenire, si rappresenta che la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha comunicato che sono prossimi interventi strutturali di rilievo presso il C.P.R. in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 337/18 S.N.

Roma, 08 maggio 2018

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

**OGGETTO: C.P.R. (Centro di Permanenza per il Rimpatrio) di Palazzo San Gervasio (PZ) –
Gravi problematiche – Richiesta di intervento urgente.**

Si trasmette, condividendone appieno i contenuti, l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Potenza indirizzata al Questore di quella provincia, con la quale si denuncia l'irragionevole decisione del Dipartimento della P.S. di far cessare l'aggregazione da altre province di personale della Polizia di Stato e di altre Forze dell'Ordine per lo svolgimento dei servizi presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Palazzo San Gervasio, soppiantando tali aggregazioni con il trasferimento di poche unità di personale alla Questura potentina.

A causa di quanto sopra, come ben specificato nell'allegata missiva, il necessario svolgimento dei servizi connessi alla gestione del citato Centro sta obbligando il Questore di Potenza ad impiegare personale della Questura che è stato reperito principalmente dall'U.P.G. e S.P. e dalla Squadra Mobile, oltre ad alcune unità di quei pochi uomini recentemente trasferiti a Potenza, con ciò facendo venire meno l'efficace adempimento di alcuni tra i precipui compiti della Polizia di Stato: il controllo del territorio e l'attività info-investigativa.

Se l'organico della citata Questura era fortemente carente quanto i servizi al C.P.R. erano svolti dal personale aggregato, adesso la situazione è più che critica e l'Amministrazione non può pensare di poter far fronte ai propri obblighi contando esclusivamente sul sacrificio dei Poliziotti.

Codesto Ufficio è pertanto pregato di interessare della questione i competenti settori del Dipartimento, facendo comprendere la necessità di una immediata ripresa delle aggregazioni da altre sedi per lo svolgimento dei servizi al C.P.R. di Palazzo San Gervasio, fermo restando che quando prima detta Questura dovrà essere destinataria dell'assegnazione di un congruo numero di Poliziotti che possa realmente sopperire alle notevoli carenze registratesi in questi anni per quiescenze e quant'altro.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Potenza
Via Marconi c/o Questura
85100 Potenza
tel. 0971334411 – 3476140535 – 3382978050
indirizzo mail : potenza@coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Potenza 7 maggio 2018

Al Signor Questore di

POTENZA

E, p.c.

Alla Segreteria Nazionale CO.I.S.P.

ROMA

Oggetto: CPR di Palazzo San Gervasio (PZ) – Problematiche - Richiesta di intervento urgente

Sono pervenute diverse segnalazione da parte dei colleghi impiegati a Palazzo San Gervasio (PZ) nei servizi connessi alla gestione del CPR.

In numerose occasioni avevamo precedentemente segnalato che il CPR di Palazzo San Gervasio non era adeguato ad ospitare i Migranti. E non lo è tutt'ora.

Che la Questura di Potenza non aveva la dotazione organica necessaria a garantire i servizi connessi alla gestione della struttura. **E non ce l'ha tuttora!**

I cittadini stranieri vengono tenuti in una struttura che in passato veniva utilizzata per ospitare/stipare i lavoratori extracomunitari stagionali che si dedicavano alla raccolta del pomodoro che si è cercato di adeguare in una maniera che definire approssimativa è un'eufemismo .

Fino a pochi giorni fa, la vigilanza della struttura era affidata a personale della Polizia di Stato e dei Carabinieri aggregati per l'occasione. Questi sono stati testimoni dei numerosi danneggiamenti alla struttura e dei tentativi di fuga da parte dei migranti. Nei giorni immediatamente precedenti la Santa Pasqua ne scapparono via 22! E allora ricerche, lavoro, sacrifici e costi: umani ed economici. Per fare cosa? Per mettere una toppa a decisioni affrettate e approssimative

L'aggregazione del personale addetto alla vigilanza è terminata per una inspiegabile decisione improvvisa del Ministero. Il Questore è corso ai ripari, reperendo le unità necessarie per fronteggiare l'emergenza, principalmente in due Uffici della Questura: l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e la Squadra Mobile, aggiungendo inoltre alcune unità di quei pochi uomini recentemente trasferiti a Potenza.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Se non ci sono uomini non si possono fare i servizi! Ma questo non occorre nemmeno dirlo: è lapalissiano e superfluo ribadirlo! **NON CI SONO UOMINI SUFFICIENTI PER GARANTIRE I SERVIZI FONDAMENTALI, FIGURIAMOCI UN SERVIZIO FISSO.**

Erano insufficienti anche prima che venisse aperto il CPR di Palazzo San Gervasio, adesso siamo con l'acqua alla gola.

Già nel recente passato ci siamo dovuti occupare delle conseguenze di una gestione allegra di quel centro di accoglienza per Migranti. In quell'occasione un funzionario ed il suo autista dopo decine di ore di impiego incorsero in un incidente di auto. In quel caso l'occorso fu al centro di una interrogazione parlamentare. Per fortuna in seguito quel centro venne chiuso.

Dobbiamo prendere atto che le chiacchierate informali tra sindacati e amministrazione non trovano approdo.

L'amministrazione è evidentemente sorda alle questioni che vengono segnalate o sottoposte.

Nonostante l'assoluta mancanza dei numeri necessari, tutti gli Uffici stanno facendo fronte ai servizi che gli vengono comandati.

L'ufficio Immigrazione, la Squadra Mobile, l'UPG e SP, Digos, il Commissariato di Melfi, e tutti altri gli uffici coinvolti stanno assicurando con dedizione i servizi che gli vengono imposti.

Quanto si pensa di poter far leva sul senso del dovere e sulla dedizione dei Poliziotti e delle loro famiglie??? Già perché questo sembra che interessi poco o niente ma chi paga il prezzo più alto sono mogli, mariti, figli, che nel silenzio e nella comprensione vivono le rinunce a cui li costringiamo.

Dobbiamo ribadire che **i poliziotti sono sempre meno, sempre più vecchi e sempre più "spremuti"!!!**

Negli ultimi tempi abbiamo visto uscire sempre meno equipaggi di volante i cui operatori anziché controllare il territorio, hanno dovuto condurre i mezzi "*pesanti*" per accompagnare frotte di migranti che dovevano definire le proprie posizioni presso gli Uffici Giudiziari del capoluogo.

E' stato attinto personale finanche dal posto fisso di Polizia c/o l'Ospedale Civile che ha visto la sottrazione di una preziosa unità che ha dovuto "condurre" in più occasioni, i predetti autobus che, come si sa, possono essere guidati da personale in possesso di patenti superiori (una volta dette "*patenti consegnatarie di II° grado*" oggi certificato 4).

La cosa ancor più grave è che quel personale, mentre conduceva il mezzo, ha dovuto anche fare da "*istruttore*" ai colleghi che con lui si sono avvicinati, atteso che, gli stessi non guidavano un mezzo del genere da diverso tempo.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Burocraticamente la cosa è corretta: hai la patente “D” quindi sei abilitato alla guida del Bus. In pratica però occorre tenere presente che per ciascun collega in possesso di patente di 2° grado il periodo medio di mancata conduzione di questi mezzi può essere tranquillamente arrotondato per difetto....almeno a 15 anni.

Quindi a questi colleghi è stato affidato un bus che trasporta decine di persone tra colleghi e migranti senza nemmeno aver avuto la premura di “rinfrescargli” la guida

Dobbiamo sottolineare che tutto questo avviene a SCAPITO della sicurezza degli operatori in primis e degli stessi extracomunitari, sia durante la permanenza presso il CPR di palazzo San Gervasio sia negli spostamenti che questi devono effettuare per raggiungere le diverse località del sud Italia (Palazzo di Giustizia di Potenza o aeroporti per essere espulsi).

Tutto questo a scapito dei POLIZIOTTI che hanno e sentono proprio il dovere e l'onere di rendere servizi dignitosi a tutta la cittadinanza come lei stesso ha pubblicamente affermato in più occasioni.

L'Ufficio Immigrazione della Questura di Potenza, è al COLLASSO!!! I colleghi colà in forza compiono quotidianamente sforzi ENORMI per garantire questo o quell'altro servizio – in sede – “lavorando” le pratiche quotidiane (che non sono poche) e – fuori sede – svolgendo “turni massacranti” per accompagnare migranti qua e la per l'Italia meridionale.

Ci chiediamo allora quale ostacolo impedisce di IMPORSI e chiedere al nostro Dipartimento uomini affinché SIA AGGREGATO O TRASFERITO UN CONGRUO NUMERO DI UOMINI affinché si possa restituire la dignità lavorativa ai POLIZIOTTI potentini e di conseguenza alle loro famiglie, che di riflesso subiscono i malesseri causati da un'Amministrazione che oggi appare cieca rispetto alle criticità fin qui evidenziate.

Non possiamo più assistere passivamente alle difficoltà ed ai disagi quotidiani dei colleghi.

Siamo nostro malgrado costretti a informare gli Uffici Centrali e Periferici dell'Amministrazione, significando che qualora non si giunga ad una degna ed adeguata soluzione, la presente situazione sarà partecipata alla popolazione anche mediante attività dirette sul territorio e mediante i mass-media locali e nazionali.

La Segreteria Provinciale COISP Potenza